

Arbitrato semplice, +19% in 6 mesi. E i costi? -30%

Sebbene il Paese si sia misurato con la pandemia, nel suo primo anno di vigenza l'arbitrato semplificato ha riscosso un crescendo di consensi. In un anno (1 luglio 2020 - 30 giugno 2021) su un totale di 109 nuove domande di arbitrato depositate in **Camera Arbitrale** di Milano, il 32% è stato amministrato con la procedura semplificata. Nei primi 6 mesi di avvio (dal 1 luglio al 31 dicembre 2020), l'arbitrato semplificato ha coperto il 29% del totale delle procedure. Nei 6 mesi successivi (dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021) la quota della procedura del semplificato è stata del 36%, rispetto al totale delle procedure. Il ricorso a questo nuovo strumento è quindi cresciuto del 19%, nel confronto tra i primi 6 mesi di avvio e i successivi sei mesi di consolidamento della procedura. Dati che confermano quindi il successo della procedura adottata in **Camera Arbitrale** di Milano, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento arbitrale.



Un solo arbitro al posto di tre

Con la procedura semplificata la decisione è affidata all'arbitro unico (anziché ad un collegio di tre arbitri), i tempi sono dimezzati rispetto all'arbitrato ordinario (3 mesi per il deposito del lodo anziché i 6 ordinari); il numero di memorie è ridotto e si svolge, al più, in un'unica udienza. In media in 6 mesi si arriva all'esito del procedimento. Inoltre i costi si riducono in media del 30% sia gli onorari della **Camera Arbitrale** che gli onorari dell'arbitro unico. La procedura si applica ai procedimenti instaurati dopo l'entrata in vigore (cioè dal 1° luglio) quando il valore della domanda di arbitrato non sia superiore ad euro 250.000.

Federico Unnia

